

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del Candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATO: ROBERTO RIGGIO

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giacomo Cabri

Nel corso del triennio oggetto di valutazione, il Candidato ha svolto un'ampia e qualificata attività didattica e scientifica, congruente con le tematiche del settore scientifico disciplinare ING-INF/05.

Relativamente alla attività didattica, il Candidato ha tenuto 6 insegnamenti caratterizzanti del SSD per complessivi 54 CFU presso le Facoltà di Ingegneria e di Economia dell'Università Politecnica delle Marche. È stato, inoltre, supervisore di una tesi di laurea magistrale. Infine, è stato componente del Collegio dei Docenti del Dottorato in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università Politecnica delle Marche. Complessivamente, l'attività didattica del Candidato nel triennio in esame può considerarsi molto buona.

Relativamente alla attività di ricerca, il Candidato ha sviluppato un'ampia attività scientifica incentrata sulle reti di calcolatori programmabili e intelligenti e sulle reti mobili di quinta generazione con particolare riferimento a programming abstractions for mobile networks, operation systems for 5G networks, intelligence layer for programmable mobile networks, performance isolation in multi-tenant radio access networks, distributed, decentralized and sliceable edge computing platform, multiservice networks e wireless mesh networks. Su questi temi, nel corso del triennio la produzione scientifica del Candidato è stata ottima per consistenza, continuità e intensità, con sedi di pubblicazione eccellenti. Eccellente anche l'impatto citazionale dei risultati di ricerca misurato dal database Scopus. Ottimi i contributi del Candidato all'organizzazione di convegni scientifici (per alcuni dei quali ha svolto il ruolo di co-chair o demo chair) e alla partecipazione all'Editorial Board di riviste internazionali per una delle quali (International Journal of Network Management) svolge il ruolo di editor. Ottima la sua partecipazione a gruppi di ricerca impegnati su problematiche di ampio respiro affrontate con taglio interdisciplinare. Ottima la sua partecipazione, nel corso del triennio, a diversi progetti di ricerca attivati a valere su bandi competitivi nazionali ed internazionali; in particolare, si sottolinea il ruolo di Coordinatore Tecnico del progetto H2020 AI@EDGE. Complessivamente, l'attività di ricerca del Candidato nel triennio in esame può considerarsi ottima.

A giudizio di questo Commissario, il Candidato Roberto Riggio mostra una ottima maturità per la posizione di Professore Associato oggetto del presente concorso.

Silvia Anna Chiusano

Il Candidato ha sviluppato la sua attività di ricerca nel campo delle reti di calcolatori programmabili e intelligenti e delle reti mobili di quinta generazione nonché del loro utilizzo nei contesti relativi a programming abstractions for mobile networks, operation systems for 5G networks, intelligence layer for programmable mobile networks, performance isolation in multi-tenant radio access networks, distributed, decentralized and sliceable edge computing platform, multiservice networks e wireless mesh networks. Molto buona è l'ampiezza della ricerca in termini di ambiti applicativi studiati e ottimo è l'impatto nei rispettivi domini, testimoniato, tra l'altro, anche da un più che buon inserimento del Candidato nella comunità internazionale della ricerca nel suo settore. Le ricerche svolte si collocano nel SSD ING-INF/05. La produzione scientifica nel triennio di valutazione è molto buona e senza soluzione di continuità. Le sedi di pubblicazioni sono ottime, e le pubblicazioni sono in collaborazione con svariati altri autori. La partecipazione a progetti di ricerca è ottima; in particolare si evidenzia la partecipazione in qualità di Coordinatore Tecnico al progetto H2020 AI@EDGE. Inoltre, il Candidato ha rivestito i ruoli di co-chair e demo chair in alcune conferenze internazionali ed è stato componente

dell'Editorial Board di alcune riviste internazionali per una delle quali riveste il ruolo di Editor. Complessivamente, l'attività di ricerca del Candidato nel triennio in esame è da considerarsi molto buona. L'attività didattica svolta in insegnamenti curricolari della laurea dal Candidato è superiore a quanto previsto per il ruolo di ricercatore (18 CFU in ciascuno dei tre anni di riferimento). Egli è stato, inoltre, relatore di una tesi di laurea presso il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione. Infine, è stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università Politecnica delle Marche. Sulla base delle considerazioni svolte, il giudizio sull'attività didattica del Candidato è molto buono.

Tenendo conto anche degli altri contributi di supporto alla didattica e alla ricerca documentati nel curriculum, il Candidato dimostra di aver conseguito la maturità richiesta per il ruolo di Professore Associato.

Domenico Ursino

Dall'analisi della documentazione presentata dal Candidato in allegato alla domanda emerge che la sua attività scientifica, nel triennio di valutazione, è principalmente rivolta alle reti di calcolatori programmabili e intelligenti e alle reti mobili di quinta generazione nonché al loro utilizzo nei contesti relativi a *programming abstractions for mobile networks, operation systems for 5G networks, intelligence layer for programmable mobile networks, performance isolation in multi-tenant radio access networks, distributed, decentralized and sliceable edge computing platform, multiservice networks e wireless mesh networks*. Tali ambiti di ricerca sono coerenti con i temi peculiari del SSD ING-INF/05 nonché con temi interdisciplinari ad esso pertinenti. La produzione scientifica nel triennio di valutazione, testimoniata da 20 articoli scientifici pubblicati su importanti riviste e atti di conferenze internazionali, è di ottima qualità, esibisce rigore metodologico e annovera elementi di originalità all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca. La sua continuità sotto il profilo temporale è molto buona e la collocazione editoriale è ottima. Le pubblicazioni sono tutte a firma multipla, in collaborazione con altri studiosi. Nel complesso, l'attività di ricerca del Candidato è ottima. Il Candidato è stato Coordinatore Tecnico al progetto H2020 AI@EDGE e ha partecipato a numerosi altri progetti.

Per ciò che concerne l'attività didattica nel triennio di valutazione, il Candidato ha tenuto 6 Corsi per un totale di 54 CFU presso le Facoltà di Ingegneria e di Economia dell'Università Politecnica delle Marche. Il Candidato è stato, inoltre, relatore di una tesi presso il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione. Infine, è stato componente del Collegio dei Docenti del Dottorato in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università Politecnica delle Marche. Nel complesso, l'attività didattica del Candidato è molto buona per continuità temporale e intensità.

Alla luce di quanto sopra riportato e con specifico riferimento al triennio di valutazione, l'ottimo impatto dei temi affrontati dal Candidato, l'ottimo contributo fornito al progresso della ricerca della sua produzione scientifica, l'attività didattica molto buona da lui svolta attestano il raggiungimento da parte dello stesso della maturità necessaria a ricoprire il ruolo di Professore Associato per il SSD ING-INF/05.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il Candidato nel triennio in valutazione ha tenuto 6 insegnamenti per un totale di 54 CFU presso le Facoltà di Ingegneria ed Economia dell'Università Politecnica delle Marche. Il Candidato è stato, altresì, relatore di una tesi di laurea presso il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione dell'Università Politecnica delle Marche. Infine, è stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università Politecnica delle Marche. Complessivamente l'attività didattica del Candidato è molto buona.

Nel triennio di valutazione, il Candidato ha pubblicato 20 lavori scientifici censiti su Scopus molti dei quali pubblicati su importanti riviste e atti di conferenze internazionali. Le pubblicazioni presentate dal Candidato sono congruenti con le tematiche proprie del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05. I più rilevanti temi di ricerca riguardano le reti di calcolatori programmabili e intelligenti e le reti mobili di quinta generazione nonché il loro utilizzo nei contesti relativi a *programming abstractions for mobile networks, operation systems for 5G networks, intelligence layer for programmable mobile networks, performance isolation in multi-tenant radio access networks, distributed, decentralized and sliceable edge computing platform, multiservice networks e wireless mesh networks*. Le pubblicazioni mostrano innovatività, originalità e rigore metodologico.

Complessivamente, nel triennio, la produzione scientifica del Candidato è ottima. La continuità temporale della produzione scientifica è molto buona. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima. L'apporto fornito dal Candidato è ottimo. Il Candidato ha partecipato e partecipa a svariati progetti di ricerca e per uno di essi, di

respiro europeo, è stato Coordinatore Tecnico, presenta numerose collaborazioni con gruppi di ricerca nazionali e internazionali, svolge diverse attività di servizio per la comunità scientifica. Complessivamente, nel triennio, l'attività di ricerca scientifica del Candidato è ottima.

La Commissione, sulla base dell'impatto della sua attività di ricerca, del contributo della sua produzione scientifica e dell'attività didattica svolta, ritiene che il Candidato abbia ampiamente raggiunto la maturità necessaria a ricoprire il ruolo di Professore Associato per il SSD ING-INF/05.